



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI BOLOGNA

VERBALE N. 11**ESTRATTO****DELL'ADUNANZA DELLA GIUNTA CAMERALE IN DATA 31/10/2023**

L'anno 2023 il giorno 31 del mese di ottobre alle ore 8,45 - presso la sede di P.zza Mercanzia – sono presenti, convocati con regolare invito, i componenti la Giunta Camerale in persona dei Signori:

- Valerio VERONESI	Presidente in rappresentanza del settore Artigianato
- Marco ALLARIA OLIVIERI	in rappresentanza del settore Agricoltura
- Valentino DI PISA	in rappresentanza del settore Altri Settori
- Rita GHEDINI	in rappresentanza del settore Cooperazione
- Antonio GRAMUGLIA	in rappresentanza del settore Industria
- Flavio GUASTAFIERRO	in rappresentanza del settore Industria
- Amilcare Antonio RENZI	in rappresentanza del settore Servizi alle Imprese
- Massimo ZUCCHINI	in rappresentanza del settore Commercio
- Andrea PATASSINI	Presidente Collegio dei revisori MEF
- Giuseppina BELARDI	Revisore dei Conti
- Luca MOSCATIELLO	Revisore dei Conti

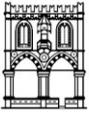
Sono assenti i Signori:

--	--

Svolge le funzioni di Segretario Giada Grandi Segretario Generale della Camera di Commercio.

E' presente il Segretario Generale Vicario, Giuseppe Iannaccone.

Assiste Angelo Maria Volpe Funzionario della Camera di Commercio.



Deliberazione n. 125

Verbale in data 31/10/2023

OGGETTO: BOLOGNAFIERE S.P.A.: AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE A PAGAMENTO - DETERMINAZIONI

La Camera di Commercio di Bologna è socio di BolognaFiere S.p.a. con una partecipazione al capitale pari al 19,77%, posizionandosi come secondo socio nella compagine sociale. Il socio di maggioranza relativa è il Comune di Bologna con il 26,34% del capitale sociale. L'attuale distribuzione del capitale vede la presenza della parte pubblica con il 64,66%, mentre quella privata con il 35,34%. Di seguito si riportano gli assetti proprietari della parte pubblica:

Comune di Bologna 26,34%.
Camera di Commercio di Bologna 19,77%
Regione Emilia-Romagna 9,44%
Città Metropolitana di Bologna 9,10%.

In base a recenti delibere del Consiglio di amministrazione della Società, è in programma un'operazione volta a sostenere il processo di crescita di BolognaFiere S.p.a. che prevede un aumento del capitale sociale e la quotazione in Borsa tramite ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, Segmento Professionale ("EGM PRO"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. La quotazione dovrebbe avvenire entro la fine del corrente anno. I soci dovranno deliberare al riguardo nell'assemblea ordinaria e straordinaria prevista per il 13 novembre 2023.

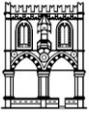
L'operazione di aumento del capitale sociale e di quotazione sono strettamente legate tra loro, come illustra il Consiglio di Amministrazione: *"la Quotazione consentirebbe alla Società di aumentare lo standing e la visibilità sul mercato con conseguente sviluppo del business caratteristico e di fornire ai soci un valore oggettivo e trasparente della stessa. Inoltre, l'ammissione alle negoziazioni su EGM PRO permetterebbe al gruppo BolognaFiere ("Gruppo") di avviare un processo che gli consentirà di familiarizzare gradualmente con la disciplina delle società quotate e di accedere in futuro, ricorrendone i presupposti previsti dalla regolamentazione applicabile, al mercato regolamentato anche tramite un processo semplificato.... tenuto conto dell'attuale azionariato della Società, si è pertanto deciso di procedere con la quotazione su EGM PRO in considerazione delle più flessibili previsioni in materia di flottante minimo, rispetto al segmento ordinario dell'EGM, sia in virtù della potenziale minore volatilità del titolo, alla luce del fatto che le azioni possono essere acquistate sul mercato esclusivamente da investitori professionali.... Le risorse finanziarie raccolte mediante l'Aumento di Capitale Opzione potranno essere utilizzate dalla Società per sostenere il suo processo di crescita e per consentire, tramite il collocamento presso terzi delle eventuali azioni rimaste inoperte, l'ingresso di nuovi investitori qualificati che potranno ampliare il flottante della Società successivamente alla sua ammissione su EGM PRO".*

Circa la quotazione, la Giunta si è espressa favorevolmente con provvedimento n. 111 del 17.10.2023.

Il Consiglio di amministrazione del 27 ottobre 2023 ha definito le caratteristiche, i parametri e la procedura per addivenire sia alla quotazione che all'aumento del capitale sociale.

Di seguito le specifiche dell'aumento di capitale sociale tratte dalla bozza della Relazione illustrativa degli amministratori.

Tipologia dell'aumento di capitale sociale: *"aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, per massimi Euro [15.000.000,00] ([quindicimilioni] virgola zero zero), comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche e godimento delle azioni in circolazione ("Nuove Azioni"), da offrire in opzione a tutti i soci della Società ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ."*



Motivazioni dell'aumento del capitale sociale: *“Le risorse finanziarie raccolte mediante l’Aumento di Capitale Opzione potranno essere utilizzate dalla Società per sostenere il suo processo di crescita e per consentire, tramite il collocamento presso terzi delle eventuali azioni rimaste inoptate, l’ingresso di nuovi investitori qualificati che potranno ampliare il flottante della Società successivamente alla sua ammissione su EGM PRO”.*

Prezzo di sottoscrizione: *“prezzo di emissione (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo), non potrà essere inferiore a Euro [1,25] Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto, tra l’altro, delle condizioni del mercato in generale e considerata la prassi di mercato per operazioni similari, applicando uno sconto in linea con la prassi di mercato...”.*

Termine per la sottoscrizione: 31 dicembre 2024. *“Si precisa che qualora entro il 31 dicembre 2024 l’Aumento di Capitale Opzione non risultasse interamente sottoscritto, il capitale sociale si intenderà aumentato per un importo pari alle sottoscrizioni raccolte fino a tale data, conformemente a quanto previsto dall’art. 2439, comma 2, cod. civ.”.*

Azioni inoptate: *“Le Nuove Azioni che dovessero eventualmente rimanere inoptate successivamente all’esercizio del diritto di opzione da parte degli azionisti della Società saranno collocate anche a terzi, in una o più tranches, nel rispetto della normativa vigente da parte dell’organo amministrativo della Società entro il termine massimo del 31 dicembre 2024...” l’ingresso di nuovi investitori qualificati che potranno ampliare il flottante della Società successivamente alla sua ammissione su EGM PRO”.*

Sistema di gestione accentrata: *“Le Nuove Azioni saranno inserite nel di Monte Titoli S.p.A. e avranno le stesse caratteristiche e godimento pari a quello delle azioni ordinarie della Società già emesse”.*

Effetti sulla compagine sociale: *“In relazione all’Aumento di Capitale Opzione, non vi sono effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale sociale nei confronti degli azionisti della Società che decideranno di aderirvi esercitando i relativi diritti di opzione. Nel caso di mancato esercizio dei diritti di opzione ad essi spettanti, gli azionisti, per effetto dell’Aumento di Capitale Opzione, subiranno una diluizione della propria partecipazione, che, allo stato, – considerato che il prezzo di emissione e il numero esatto di azioni da emettere saranno determinati solo nell’imminenza dell’offerta dal Consiglio di Amministrazione – non è quantificabile”.*

“Delega al Consiglio di Amministrazione per:

- definire, in prossimità dell’avvio dell’offerta in opzione, l’ammontare definitivo dell’Aumento di Capitale Opzione, nel rispetto dell’importo complessivo massimo;
- determinare – in conseguenza di quanto previsto sub (a) – il numero delle Nuove Azioni, il rapporto di opzione e il prezzo di emissione (comprensivo dell’eventuale sovrapprezzo), fermo restando che lo stesso non potrà essere inferiore a Euro [1,25];
- stabilire i termini e la tempistica per l’esercizio dei diritti di opzione da parte degli azionisti e del contestuale diritto di prelazione sull’inoptato”.

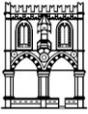
Eventuale sottoscrizione della Camera di Commercio di Bologna

L’articolo 2441 del codice civile prevede:

“Le azioni di nuova emissione e le obbligazioni convertibili in azioni devono essere offerte in opzione ai soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Se vi sono obbligazioni convertibili il diritto di opzione spetta anche ai possessori di queste, in concorso con i soci, sulla base del rapporto di cambio....”.

Pertanto il diritto di opzione dell’Ente ammonterebbe ad un massimo di 2.041.622 azioni.

L’art. 5 del D.Lgs. n. 175/2016 s.m.i. stabilisce la necessità di motivare analiticamente il provvedimento con cui la pubblica amministrazione acquista una partecipazione societaria e prevede la trasmissione del provvedimento deliberativo alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e all’Autorità garante della concorrenza e del mercato, la quale potrà esercitare i poteri di cui all’art. 21bis della legge 287/90.



In sintesi i parametri previsti dal suddetto art. 5:

- a) necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4;
- b) ragioni e finalità che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica;
- c) sostenibilità finanziaria in senso oggettivo e soggettivo;
- d) compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- e) compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Di seguito un'analisi analitica di tali parametri:

a) Necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'art.

4. La società è detenuta dall'Ente per effetto della deroga ex art. 4 comma 7 del d.lgs. 175/2016 – T.U. Società Partecipate; le ragioni per le quali è stato disposto il mantenimento della società, come risulta dalla Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie approvata dalla Giunta con provvedimento n. 171/2017 e via via confermata con i successivi provvedimenti: *“l'attività fieristica svolta dalla società contribuisce al sostegno della competitività delle imprese e dei territori ed alla valorizzazione del patrimonio culturale nonché allo sviluppo e promozione del turismo (art. 2 comma 2 lettere d) e d-bis) Legge 580/93 s.m.i.)”;*

b) Ragioni e finalità che giustificano tale scelta sul piano della convenienza economica e

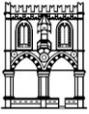
c) Sostenibilità finanziaria in senso oggettivo e soggettivo. La Camera di Commercio di Bologna possiede i mezzi propri per procedere alla sottoscrizione dell'aumento di capitale in denaro prospettato, come da stanziamenti effettuati sul Previsionale 2023, da ultimo con il relativo aggiornamento di cui alla Deliberazione di Giunta n. 93 del 10 luglio 2023 e Deliberazione di Consiglio n. 15 del 27 luglio 2023; in particolare il conto 112000 “Partecipazioni azionarie controllate e collegate” riporta uno stanziamento di 5 milioni.

d) compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Le operazioni predisposte dal Consiglio di amministrazione che porteranno ad una crescita della Società ed alla sua maggiore visibilità sul mercato, tramite la quotazione, conseguiranno un beneficio che si riverbererà sulla città in termini di sviluppo dell'economia e del turismo, a fronte di un impiego di risorse proprie dell'Ente che non espone l'Ente a rischi di difficoltà finanziarie. L'ingresso sul mercato EGM PRO consentirà uno sviluppo e una crescita della Società sia dal punto vista gestionale organizzativo che commerciale sui mercati nazionale e internazionale, rafforzandone la capacità di giocare un ruolo di protagonista qualificato e accreditato, con conseguenti vantaggi anche dal punto di vista economico per gli investitori.

e) compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

Il settore fieristico a livello nazionale è stato duramente colpito dall'emergenza sanitaria legata al virus Sars-Cov 2 negli anni 2020/2021, nonché anche dalla situazione di tensione internazionale relativa agli eventi bellici in Ucraina e in Medio Oriente; la situazione di difficoltà in questo specifico settore economico ha indotto molte Amministrazioni pubbliche a deliberare ed aderire ad aumenti di capitale nelle rispettive società detenute (tra queste ultime è possibile annoverare Expo Piacenza, Cesena Fiera, Firenze Fiera; VeronaFiere); pertanto, l'approvazione dell'aumento di capitale non altererebbe gli equilibri della libera concorrenza tra i competitor nazionali, ma ripristinerebbe, al contrario, una par condicio altrimenti compromessa.

E' in corso di approfondimento l'obbligo dell'Ente di trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, considerato il caso specifico di sottoscrizione di capitale in una società già partecipata.



L'art. 5 del TUSP prevede anche la consultazione pubblica dell'atto deliberativo; tale previsione non è applicabile alla Camera di Commercio, in quanto non rientra nella definizione di "ente locale" così come ne fornisce la definizione la normativa di riferimento.

L'art. 14, comma 5 del TUSP, vieta alle Amministrazioni di *"sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali."*

La società, pur avendo registrato un risultato in perdita negli ultimi tre esercizi (2020-2022), non si trova nelle condizioni previste comma 5 in quanto il DL 77/2021 ha stabilito di non far rientrare nel computo l'anno 2020.

In ossequio alla normativa comunitaria, nazionale nonché all'orientamento della Corte dei Conti, gli aumenti di capitale che saranno realizzati attraverso le operazioni succitate non potranno essere destinati in alcun modo alla copertura di perdite, presenti o future e gli utili che si realizzeranno nel corso della durata del piano di sviluppo della società dovranno essere destinati a copertura delle eventuali perdite che si dovessero generare nel corso della gestione, laddove non fossero coperte dalle riserve di patrimonio netto disponibili.

L'Ufficio Contabilità e Bilancio ha rilevato i seguenti aspetti contabili: *"L'investimento per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sarà imputato al conto "112002 - Partecipazioni azionarie ante 2007 (no contr.coll.)" del Bilancio 2023, budget assegnato al Segretario Generale, centro di costo "FA03 - Affari generali ed economici". A tal fine la Giunta dispone la variazione di budget dal conto "112000 - Partecipazioni azionarie controllate e collegate " del Bilancio 2023. In considerazione delle attuali giacenze di cassa dell'ente, nonché della sua struttura patrimoniale, non si evidenziano criticità dal punto di vista della sostenibilità finanziaria dell'investimento"*.

E' necessario richiedere il parere del Collegio dei Revisori dell'Ente, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005.

La Giunta

- Considerata l'operazione deliberata dall'organo amministrativo di BolognaFiere S.p.a., volta a sostenere il processo di crescita della società utilizzando gli strumenti dell'aumento del capitale sociale e della quotazione in Borsa, tramite ammissione delle azioni ordinarie della Società alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, Segmento Professionale ("EGM PRO"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.;
- Vista l'assemblea dei soci prevista per il mese di novembre finalizzata ad approvare le operazioni di cui sopra per poi procedere a raccogliere gli impegni dei soci alle sottoscrizioni e visto il calendario delle riunioni di Giunta che impongono di adottare in tempi stretti una deliberazione della Camera di Commercio di Bologna;
- Tenuto conto che la Camera di Commercio di Bologna, in considerazione della partecipazione al capitale sociale, potrà esercitare un diritto di opzione pari ad un massimo di n. 2.041.622 azioni;
- Viste le disposizioni di cui agli artt. art. 5 e 14 del D.lgs 175/2016 s.m.i., (TUSP) ed in particolare i parametri di cui all'art. 5 del TUSP che risultano rispettati nell'operazione;
- considerato che è in corso di approfondimento l'obbligo di acquisire apposito parere da parte della Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna della Corte dei Conti e l'obbligo di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità garante della concorrenza e del mercato;
- Tenuto conto delle risorse presenti nel Bilancio, così come dettagliate dall'Ufficio Contabilità e Bilancio;
- Tenuto conto che sarà necessario acquisire il parere del Collegio dei Revisori dell'Ente



camerale, ai sensi dell'art. 30 del DPR 254/2005;

- all'unanimità, con l'astensione del Presidente Veronesi, in quanto Consigliere di BolognaFiere S.p.a.;

DELIBERA

- di approvare l'aumento di capitale sociale che sarà deliberato dall'assemblea dei soci di BolognaFiere S.p.a., prevista per 13 novembre 2023, in base ai termini stabiliti dell'organo amministrativo della Società;
- di approvare la sottoscrizione del capitale sociale da parte dell'Ente, esercitando un diritto di opzione del valore di € 1.000.000,00, importo che includerà il sovrapprezzo delle azioni, subordinando la sottoscrizione all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;
- di convenire che l'investimento per la sottoscrizione dell'aumento di capitale sarà imputato al conto "112002 - Partecipazioni azionarie ante 2007 (no contr.coll.)" del Bilancio 2023, budget assegnato al Segretario Generale, centro di costo "FA03 - Affari generali ed economici" e di conseguenza di disporre la variazione di budget dal conto "112000 - Partecipazioni azionarie controllate e collegate" del Bilancio 2023;
- di omettere la pubblicazione del presente Provvedimento, in quanto recante informazioni inerenti ad interessi economici di persona giuridica, allo stato, riservate, nonché ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni e del D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in materia di privacy, nonché nel rispetto delle cautele da seguire con riferimento all'attività pubblicitaria nel corso del percorso di quotazione.

Il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 21 quater della legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Giada Grandi

IL PRESIDENTE
Valerio Veronesi

PART/AV/am